

## CORSO PER CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, CERVO, DAINO E MUFLONE

Il corso della durata di 62 ore teoriche, 4 ore di laboratorio e 8 ore di campo, tratterà il seguente programma:

### Modulo I – Parte Generale

Argomento	Docente	Ore	Lezione
Generalità sugli Ungulati	Andrea Brusafarro	2	frontale
Concetti di Ecologia applicata	Andrea Brusafarro	2	frontale
Principi generali di gestione	Andrea Brusafarro	4	frontale
Quadro normativo nazionale e regionale	Andrea Brusafarro	1	frontale
<b>TOTALE ORE:</b>		<b>9</b>	

### Modulo II – Parte Speciale

*Per il cinghiale, capriolo, cervo, daino e muflone saranno trattati i seguenti argomenti*

Argomento	Docente	Ore	Lezione
Inquadramento sistematico, status, origini, morfologia, riconoscimento in natura, segni di presenza, habitat, alimentazione, interazione con le attività produttive, competitori e predatori	Andrea Brusafarro	2	frontale
Comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva, dinamica di popolazione, determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni	Andrea Brusafarro	2	frontale
Stima dell'età della dentatura (stato di eruzione ed usura), criteri di valutazione del trofeo	Andrea Brusafarro	4	frontale
<b>TOTALE ORE PER SPECIE:</b>		<b>8</b>	
<b>TOTALE ORE MODULO:</b>		<b>40</b>	

### Modulo III – Tecniche di prelievo

Argomento	Docente	Ore	Lezione
Criteri generali di selezione, normative specifiche della caccia di selezione, definizione dei piani di prelievo, periodi di caccia	Andrea Brusafarro	2	frontale
Caccia all'aspetto e alla cerca, organizzazione del prelievo, percorsi di <i>pirsch</i> , altane ed appostamenti, strumenti	Giovanni Starnoni	2	frontale

ottici, norme di sicurezza			
Armi e munizioni, nozioni fondamentali di balistica, reazione al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro, norme di sicurezza, comportamento dopo lo sparo	Giovanni Starnoni	2	frontale
Recupero dei capi feriti, organizzazione e legislazione vigente, cani da traccia, razze, tipo di lavoro, conduzione e tipo di recupero	Giovanni Starnoni	3	frontale
Trattamento delle spoglie e norme sanitarie	???????	2	frontale
Redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche	Andrea Brusaferrò	2	frontale
<b>TOTALE ORE :</b>		<b>13</b>	

#### Modulo IV – Esercitazioni

Argomento	Docente	Ore	Lezione
Esercitazione sul trattamento dei capi abbattuti	???????	4	laboratorio
Riconoscimento e valutazione a distanza del trofeo di capriolo	Andrea Brusaferrò	4	campo
Maneggio e tiro con armi a canna rigata dotate di ottica di mira su bersaglio a mt.100	Giovanni Starnoni	4	campo
<b>TOTALE ORE :</b>		<b>12</b>	

Le esercitazioni riguardanti la determinazione dell'età dei soggetti abbattuti e la valutazione del trofeo saranno impostate in modo che ogni candidato abbia la possibilità di valutare un numero adeguato di mandibole e trofei appartenenti alle diverse classi di età; ugualmente l'esercitazione sul trattamento dei capi abbattuti ed il maneggio e tiro con l'arma prevederà che ogni candidato abbia la possibilità di svolgere le relative simulazioni assistite.

Per il conseguimento del titolo è specificatamente richiesto a coloro i quali intendano partecipare, il possesso dei seguenti requisiti:

- Abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria

Ciascuna lezione frontale non potrà superare mai la durata massima di 4 ore.

Al termine del corso è prevista una prova d'esame, che si comporrà:

- 1) **Prova scritta:** che consiste in 20 quiz a tre risposte relative alle materie del I e III modulo e 5 domande relative alle materie del II modulo per ciascuna specie. Il candidato può accedere se ha risposto in modo esatto ad almeno l'80% dei quiz. Durata della prova: 60 minuti.

- 2) **Colloquio orale:** Riconoscimento sesso e classe di età da diapositive, filmati e/o video, riconoscimento di sesso e classe di età su materiale preparato.
- 3) **Prova di maneggio dell'arma e di tiro al poligono** ad una distanza di mt. 100 con cannocchiale montato: 5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di capriolo o camoscio a 100 m. La prova si considera superata dopo aver centrato almeno 4 tiri sulla sagoma di 15 cm di diametro.

Per accedere alla prova d'esame è obbligatorio assistere a tre quarti delle lezioni e partecipare a tutte le esercitazioni pratiche di laboratorio e di campo, nonché essere in regola con la quota di iscrizione al corso. Responsabile scientifico del corso sarà il Dott. Phd Brusaferrò Andrea di cui si allega il CV.

**Il Presidente FIDC Regione Abruzzo**  
**Ermanno Morelli**

# PROGRAMMA IN DETTAGLIO DEI MODULI FORMATIVI

## "CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, DAINO, CERVO E MUFLONE"

### **Modulo I:**

#### GENERALITA' SUGLI UNGULATI

- Inquadramento sistematico del Superordine "Ungulati"
- Distribuzione e status delle specie
- Principali caratteristiche morfo funzionali dei ruminanti e dei suidi
- Principali criteri di discriminazione del sesso e delle classi di età
- Le strategie alimentari

#### CONCETTI DI ECOLOGIA APPLICATA

- Ecosistema, habitat e catene alimentari
- Importanza degli ecotoni
- Struttura e dinamica di popolazione
- Natalità e mortalità
- Fattori limitanti, incremento utile annuo
- Capacità portante dell'ambiente
- Densità biotica e agroforestale

#### PRINCIPI GENERALI DI GESTIONE

- Censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti e indiretti
- Modalità di applicazione di censimento a casi concreti
- Operazioni di riqualificazione faunistica
- Catture e reintroduzioni
- Il prelievo quantitativo e qualitativo
- Caccia collettiva e caccia individuale
- Differenze tra caccia programmata e prelievo selettivo

#### QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE

- Principi generali di pianificazione e programmazione
- Quadro normativo nazionale e regionale
- Il calendario venatorio e organizzazione del prelievo
- Il Regolamento Regionale per la gestione e il prelievo degli ungulati

### **Modulo II:**

#### PER OGNI SPECIE SARANNO TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI

- Riconoscimento in natura delle classi di sesso e di età
- Segni di presenza
- Habitat e alimentazione
- Interazione con le attività economiche
- Competitori e predatori
- Comportamento sociale e struttura di popolazione

- Ciclo biologico annuale
- Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione
- Densità biotica e agro-forestale
- Determinazione della struttura e consistenza della popolazione
- Determinazione dell'età dei soggetti abbattuti e valutazione del trofeo
- Tipologie di censimento
- Danni e loro prevenzione
- Interventi di miglioramento ambientale
- Catture e interventi di carattere limitativo
- Impostazione dei piani di prelievo

### **Modulo III:**

#### **TECNICA VENATORIA**

- Sistemi di caccia a confronto
- Sistemi di caccia collettiva: battuta, girata e braccata
- Basi biologiche del prelievo selettivo
- Definizione dei piani di prelievo e periodi di caccia
- Aspetto e cerca, organizzazione del prelievo
- Percorsi di *Pirsch*, altane ed appostamenti a terra e loro sistemazione
- Strumenti ottici
- Comportamento ed etica venatoria
- Armi (tipi e calibri), munizioni e loro corretto utilizzo; munizioni atossiche
- Note di balistica
- Norme di sicurezza
- Dove e quando sparare
- Quando non bisogna sparare
- Il recupero dei capi feriti, legislazione vigente
- Importanza dell'uso del cane da traccia, razze, tipo di lavoro, criteri di addestramento, conduzione e servizio di recupero
- Redazione delle schede di abbattimento
- Trattamento delle spoglie e norme igienico sanitarie, malattie trasmissibili all'uomo e agli animali selvatici, accenni alle metodologie di refertazione
- Prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie, cenni sui principi di igiene degli alimenti di origine animale, Reg. CE 853/2004 e regolamenti locali
- Misure biometriche, metodi di raccolta